

Parentopoli all'Atac - Atac, spuntano altri nomi eccellenti. Marroni: «Gestione irresponsabile». Alemanno: «Verifiche su assunzioni degli ultimi 10 anni»

Uno stillicidio questa Wiki-Atac. Le rivelazioni sui parenti, gli amici, mogli e fidanzate si susseguono. Tremano gli 800 assunti per chiamata diretta negli ultimi due anni le cui posizioni solo al vaglio della procura di Roma che ha aperto un fascicolo contro ignoti per abuso d'ufficio. Gli ultimi nomi sono due: Massimiliano Pirandola presidente del consiglio del XIX municipio, rampelliano doc e uomo vicino all'assessore alla Mobilità Sergio Marchi; e Martina Domenici assessore del Pdl al comune di Sant'Angelo Romano ma più semplicemente cognata di Marco Bertucci (il figlio dell'ex Ad di Atac Adalberto).

Ma stanno vivendo brutte giornate anche molti assunti dell'era Rutelli-Veltroni: pure loro sono stati assunti senza concorso. Alemanno, infatti, ha ordinato al neo amministratore delegato di Atac, Maurizio Basile di fare luce su tutte le assunzioni: «La commissione d'inchiesta verificherà una per una tutte le assunzioni che sono state fatte negli ultimi 10 anni, non solo quelle degli ultimi anni, in maniera tale da verificarne la correttezza, la linearità e la trasparenza - ha detto il sindaco - ho chiesto di non fare sconti».

Dal municipio a Trambus. Dopo il candidato presidente del XI municipio Pietro Menicucci (tombato alle elezioni e subito assunto a Trambus) e il consigliere del V municipio Pierluigi Sapia chiamato anche lui a Trambus, arriva un altro esponente del Pdl che dopo le elezioni del 2008 trova un posto "al sole". Si chiama Massimiliano Pirandola, classe 1974. Stando al suo profilo Facebook è diplomato all'istituto tecnico Fermi e laureato in Storia contemporanea a La Sapienza. Nel 2008 si candida con il Pdl nel XIX municipio avvicinandosi a Sergio Marchi. E finalmente trova un lavoro: chiamata diretta a Trambus.

Tengo Famiglia. Martina Domenici ha 38 anni ed è assessore alle politiche sociali del Comune di Sant'Angelo Romano. Ma soprattutto ha una sorella che ha sposato Marco Bertucci, consigliere provinciale del Pdl e figlio dell'ex amministratore delegato di Atac. Anche per lei nel 2010 è arrivata una chiamata diretta.

Le accuse del pd. «Le dimissioni dell'assessore Marchi sono ormai inevitabili come inevitabili sono le scuse del sindaco Alemanno alla città - dichiara il capogruppo del Pd, Umberto Maroni - Lo scandalo dell'Atac dimostra infatti una gestione irresponsabile dell'azienda da parte della destra che governa Roma che in un anno ha registrato un aumento pari a 50 milioni di euro per le spese del personale, facendo pagare ai cittadini un prezzo salato sia in termini di risorse pubbliche che in termini di un servizio sempre meno efficiente».

Il contrattacco del pdl. «La sinistra accende campagne giornalistiche incentrate sul tema delle assunzioni per paura dei suoi "altarini"». Contratta Francesco Aracri, vice responsabile Trasporti Pdl. «Un'opposizione responsabile che guardi all'interesse dei cittadini - aggiunge - dovrebbe nel rispetto delle legittime differenze, accompagnare il processo di rilancio del Trasporto pubblico locale. La sinistra alimenta e sostiene inchieste giornalistiche sul tema delle assunzioni facili dimenticando: 300 miliardi di vecchie lire spesi per comprare bus e tram con difetti funzionali e strutturali, che non sono stati usati, o in alcuni casi usati poco e nulla. Per non parlare della gestione del sistema dei biglietti elettronici, un vero buco nero».